

### INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, otto giorni dopo la Pasqua, eccoci riuniti di nuovo, come i discepoli di Gesù. Da quando, il mattino di Pasqua, la storia dell'umanità è stata illuminata dalla risurrezione del Signore, i cristiani si riuniscono la domenica, "primo giorno della settimana", per celebrare il Cristo risorto. Questa esperienza gioiosa faccia di noi una comunità viva e ci renda capaci di accogliere in mezzo a noi il Risorto che ci offre i doni della sua pace e della sua gioia. Egli è qui, in mezzo a noi. Non lo vediamo, ma possiamo accogliere la sua presenza nella Parola e nel Pane spezzato. È a noi che sono rivolte le sue parole: «*Beati coloro che crederanno senza aver visto*». Sì, beati noi che possiamo vivere e celebrare la fede nel Risorto. Uniamo le nostre voci nel canto... con cui esprimiamo la gioia della Pasqua che avvolge questa celebrazione.

### ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, come la prima comunità dei credenti, anche noi siamo chiamati a testimoniare una fede pasquale che diventa vita concreta. Riconosciamo davanti al Signore le nostre chiusure e le nostre infedeltà e chiediamo perdono per tutto ciò che ostacola la comunione e l'amore.

- **Signore Gesù**, che ti fai vicino a chi vive il dubbio e la paura. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, che offri la tua pace ai cuori feriti. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, che ci rendi testimoni della tua misericordia. *Kyrie, eleison.*

### LITURGIA DELLA PAROLA

**I Lettura.** La Pasqua del Signore genera una comunità nuova: uomini e donne che perseverano nell'ascolto, nella comunione, nella preghiera e nella condivisione. È il frutto dello Spirito che rende visibile una fede capace di diventare vita vissuta.

**II Lettura.** L'Apostolo invita i credenti a guardare alla Pasqua come sorgente di una speranza viva. Anche nelle prove, la fede nel Signore risorto diventa motivo di gioia e di salvezza, perché conduce alla vita nuova che non delude.

**Vangelo.** Il saluto che il Risorto rivolge ai suoi discepoli – e che il Vangelo trasmette a tutti coloro che lo accolgono – parla di "pace". Questa pace è capace di vincere ogni paura e ogni chiusura: le porte sbarrate, dietro le quali sono descritti i primi discepoli, e la loro paura sono vinte dall'incontro con Gesù che porta loro quella pace che nasce da una comunione vera.

### PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, al Signore, che apre il cuore alla fede e dona la pace, affidiamo ora le nostre preghiere, certi della sua misericordia che salva.*

*Diciamo insieme: **Signore della vita, ascoltaci!***

1. Signore risorto, sorgente di misericordia, rafforza la fede della tua Chiesa: anche nelle fatiche del credere, si affidi a te e annunci con gioia il perdono che salva. Preghiamo.
2. Signore risorto, che non respingi chi esita ma ti lasci riconoscere nelle ferite: sostieni quanti vivono dubbi e incertezze perché colpiti dalle atrocità delle guerre, che ancora insanguinano il volto della terra. Preghiamo.

3. Signore risorto, rendi le nostre comunità segni credibili della tua misericordia: dona loro di essere capaci di comunione, condivisione e accoglienza, come la prima Chiesa nata dalla Pasqua. Preghiamo.
4. Signore risorto, medico delle anime e dei corpi, sostieni quanti sono provati dal dolore, dalla malattia o dallo scoraggiamento: rinnova in loro la speranza che nasce dal tuo cuore trafitto. Preghiamo.
5. Signore risorto, in questa Domenica della divina misericordia accompagna tutti noi: riconciliati e perdonati, possiamo diventare testimoni del tuo amore misericordioso nella vita quotidiana. Preghiamo.

*Signore Gesù, che sei risorto, vieni incontro alle nostre fragilità di fede e ci raduni come comunità viva nell'ascolto, nella preghiera e nella comunione fraterna, presenta a Dio Padre le nostre suppliche e rendici testimoni credibili della sua misericordia.*

*A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

#### **MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE**

Come la prima comunità dei credenti, uniti nella preghiera e nella comunione, rivolgiamoci al Padre con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**